



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere
Veneto



DELEGAZIONE DI BRUXELLES

N° 10/2013

Novembre



Il Bollettino europeo

Bandi, politiche e notizie da Bruxelles

INDICE

<i>Speciale Conferenza CRPM: il Veneto nel Mediterraneo</i>	2
Lanciato il bando MED	4
Scheda tecnica del bando MED	5
<i>Erasmus +: l'apprendimento permanente diventa una realtà per tutti!</i>	6
Il glossario della progettazione	8
Un progetto di successo	9
Notizie da Unioncamere del Veneto.....	9
Il Veneto agli Open Days ... in pillole	10
In visita a Bruxelles	11
Euregio news	11
Il Veneto in contatto con Fiandre e Catalogna	11
A Venezia il convegno europeo sugli aiuti di Stato	12
Il Master in studi europei inaugurato a Casa Veneto	12
Open Days 2013: cambio data per il <i>local event</i>	12
Filiera Legno Veneto nuova domiciliata a Casa Veneto	13
Novità! Online l'agenda di Bruxelles	13
Il Veneto sul sito del COR.....	13



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
 Av. De Tervuren, 67
 1040 Bruxelles
 Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010
 dall'Italia: 041 2794810
 Fax: +32 2 7437019
 Mail : desk.progetti@regione.veneto.it
 Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

Speciale Conferenza CRPM: il Veneto nel Mediterraneo

Il Veneto è una delle regioni coinvolte nella macro-regione Adriatico-Ionica che ha come focus il mare e le iniziative integrate per lo sviluppo armonioso del bacino marittimo.

Non è quindi un caso che la Regione Veneto abbia aderito, nel marzo 2013,

alla **CRPM**, ovvero la **Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa**.

Per ragioni storico-culturali e geografiche, il Veneto ha sempre dato molta importanza alla sua dimensione marittima, dal punto di vista commerciale, turistico e ambientale. E la particolare collocazione geografica del nostro territorio è di strategica importanza per lo sviluppo e le sinergie con le altre regioni che si affacciano sull'Adriatico e sul Mediterraneo. Nel Piano d'Azione che verrà elaborato nell'ambito della strategia Adriatico-Ionica, poi, saranno di fondamentale importanza le forme di coordinamento su: pesca, trasporti, infrastrutture, energia, gestione costiera, oltre che su turismo, cultura, cooperazione universitaria e tra PMI. **E la partecipazione della Regione Veneto alla CRPM non può quindi che essere un ulteriore stimolo a sviluppare in questo senso politiche e sinergie di qualità.**

Come funziona la CRPM

La Conferenza raggruppa **156 regioni europee che fanno parte dell'area costiera europea** appartenenti a 28 Stati, membri e non dell'Unione europea: rappresenta circa 200 milioni di abitanti e si batte per favorire uno sviluppo più equilibrato del territorio dell'UE. Da questa posizione geografica, queste regioni



traggono benefici, come la facilità negli scambi con il resto del mondo, la particolarità dei siti, la buona qualità della vita e la presenza di importanti risorse marine; da essa, però, derivano anche degli svantaggi, come la distanza dai centri economici e decisionali, l'inquinamen-

to dovuto all'insufficiente sicurezza del mare e la mancanza di infrastrutture.

Dal 1973, la CRPM collabora con i Governi nazionali e le Istituzioni europee per rappresentare e promuovere gli interessi delle regioni che la costituiscono e affinché questi siano presi in considerazione in tutte le politiche a forte impatto territoriale: la politica regionale, la politica marittima, lo sviluppo sostenibile, i trasporti e la pianificazione territoriale, la pesca, l'ambiente, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la ricerca e l'innovazione, l'energia, i cambiamenti climatici, l'immigrazione e il turismo. Inoltre la CRPM promuove e favorisce progetti di cooperazione tra le regioni su problematiche comuni, puntando a favorire lo sviluppo regionale e la coesione territoriale in Europa.

La struttura della CRPM è multilivello: è costituita da sei commissioni geografiche, sulla base dei bacini marittimi dell'Unione europea (Isole, Atlantico, Mediterraneo, Baltico, Mare del Nord, Balcani/Mar Nero). A loro volta, le commissioni geografiche sono divise in gruppi di lavoro a seconda delle politiche di rilievo per il territorio specifico.

Il Veneto e la CIM

La Regione Veneto collabora attivamente all'interno della **Commissione geografica**

Inter - Mediterranea (CIM), che rappresenta uno dei pilastri sui quali si erige la CRPM. La CIM è attiva dal 1990 e ha come obiettivo principale la rappresentanza gli interessi delle regioni mediterranee all'interno delle principali negoziazioni europee. Successivamente alla dichiarazione di Barcellona del 1995, la missione della Commissione si è estesa alle problematiche dell'insieme delle regioni del Mediterraneo. Attualmente ne fanno parte più di cinquanta regioni appartenenti a dieci Stati (Cipro, Spagna, Francia, Grecia, Italia, Libano, Malta, Marocco, Portogallo, Tunisia), mentre alcune regioni della

attualmente sono operativi otto gruppi di lavoro (agricoltura; cooperazione territoriale; dialogo Interculturale; migrazione; politica marittima; turismo sostenibile; trasporti; acqua, Expo 2015).

La CIM collabora in partenariato con le altre organizzazioni internazionali attive nella zona (Commissione Europea, Agenzia delle Nazioni Unite, OCDE), gli Stati membri e le loro reti, le altre organizzazioni di collettività territoriali (Arco latino, Med-città, Commissione Med del CGLU, Unione per il mediterraneo, Organizzazione delle città arabe).

Le regioni che fanno parte della CIM si riuniscono in Assemblea Generale, nell'Ufficio Politico ed in Plenaria tre o quattro volte l'anno con il fine di dibattere su argomenti di attualità e presentare i risultati dei lavori prodotti dal segretariato esecutivo e dai gruppi di lavoro.



le regioni che la compongono organizzano regolarmente seminari tematici su temi di interesse. Inoltre, to-



Dir. Sede Bruxelles

Saint-Malo, 25-27 settembre 2013: la Regione Veneto partecipa all'assemblea annuale della Conferenza CRPM e viene presentata come nuovo membro.

La CIM è presieduta da ottobre 2012 da Artur Mas, Presidente della Generalitat de Catalunya (Spagna).

Attualmente la Commissione Intermediterranea, con il supporto di tutte le regioni, sta elaborando una propria posizione per rispondere alla consultazione sul futuro programma di cooperazione MED. Per sua stessa composizione, infatti, la CIM rappresenta un interlocutore privilegiato capace di mettere a disposizione della Commissione europea l'expertise, le conoscenze e le esperienze delle regioni che la compongono.

Per la Regione Veneto l'appartenenza alla CRPM e alla CIM rappresenta senza ombra di dubbio un'occasione strategica e arricchente: da una parte la CRPM nella sua attività di lobbying a livello europeo rappresenta ora anche gli interessi veneti e, dall'altra, costituisce una piattaforma di scambio e confronto che contribuisce all'apertura internazionale del Veneto. Inoltre, to-

Per la Regione Veneto l'appartenenza alla CRPM e alla CIM rappresenta senza ombra di dubbio un'occasione strategica e arricchente: da una parte la CRPM nella sua attività di lobbying a livello europeo rappresenta ora anche gli interessi veneti e, dall'altra, costituisce una piattaforma di scambio e confronto che contribuisce all'apertura internazionale del Veneto. Inoltre, to-

Lanciato il bando MED: le informazioni da sapere

Stimolare la cooperazione tra attori dei diversi territori per trasformare lo spazio Mediterraneo in una regione competitiva a livello internazionale, assicurare crescita e occupazione per le generazioni future, sostenere la coesione territoriale e contribuire attivamente alla protezione dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile.

È questo l'obiettivo del nuovo bando MED -

Approccio Marittimo integrato, attraverso il quale l'Unione europea punta a costruire nuove partnership rilevanti, che possano essere coinvolte nell'implementazione del programma



operativo per un approccio marittimo integrato MED 2014-2020.

Nel periodo di programmazione **2007-2013**, ora in fase di chiusura, il programma MED ha finanziato **144 progetti** che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità delineate nel programma operativo. In particolare, 32 progetti si sono occupati di temi marittimi, con una distinzione: mentre 20 di questi progetti si sono focalizzati sui trasporti, la logistica e la competitività dei porti, gli altri si sono invece concentrati sulla gestione integrata delle coste, sulla gestione dell'acqua, sulla sicurezza marittima e sul turismo costiero, affrontando queste tematiche secondo la logica dell'approccio integrato. Una filosofia che si ritrova inoltre in alcune iniziative lanciate in quello stesso periodo dalla Commissione europea, come la politica marittima integrata, la direttiva quadro sulla strategia marina, la pianificazione spaziale marittima, la gestione integrata delle coste, la comunicazione sulla Crescita Blu, il libro

verde sulle conoscenze oceanografiche 2020.

Le candidature per il nuovo bando MED potranno essere presentate **fino al 10 gennaio 2014**. Il budget complessivo è di 5 milioni di euro. I progetti presentati dovranno essere imperniati su quattro priorità: 1) innovazione marittima e sviluppo economico; 2) protezione ambientale; 3) trasporto e accessibilità; 4) governance e risposta politica.

In aggiunta, verrà finanziato anche un **progetto di "capitalizzazione e comunicazione"** che dovrà contribuire alla diffusione e alla comunicazione dei risultati

dei progetti a valere sul presente bando e che lavorerà in stretta collaborazione con il Segretariato tecnico congiunto. L'invito a presentare proposte richiede una progettazione chiara, che assicuri un uso efficiente delle risorse messe a disposizione e che, con una struttura di partenariato snella, miri agli obiettivi specifici indicati. I progetti dovranno coprire un arco temporale di 12 mesi e dunque dovranno, già in fase di pianificazione, prevedere la realizzazione delle azioni in maniera puntuale. I progetti finanziati saranno dai 5 ai 10 e potranno prevedere azioni di studio, formalizzazione di progetti di sviluppo, modellizzazione di servizi, preparazione di protocolli, piani di recupero e mantenimento della biodiversità e ecosistemi, piani di informazione e sensibilizzazione, mappatura dei territori, analisi, studi di fattibilità, piani di azione, scambi di buone pratiche.

Ricordiamo infine che attualmente è aperta una consultazione degli stakeholder dell'area Med per la nuova programmazione.

Scheda tecnica del bando MED



Riferimento al bando	Bando per un approccio marittimo integrato: http://www.programmed.eu/en
Obiettivo generale	Mettere in campo nuovi partenariati che possano essere coinvolti successivamente nell'implementazione del futuro programma operativo
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare il potenziale di sviluppo, gli ostacoli e i rischi e proporre azioni transnazionali rilevanti; • Ottenere proposte chiare su come contribuire alla Crescita Blu; • Formulare un piano d'azione transnazionale per lanciare attività coordinate e creare politiche congiunte; • Proporre azioni integrate per mitigare i rischi ambientali e che possano riferirsi al livello transnazionale, in particolare nella cooperazione territoriale europea; • Definire lo stato dell'arte transnazionale; • Sviluppare idee innovative per affrontare gli ostacoli e per dispiegare il potenziale ancora non sfruttato delle aree portuali; • Trovare un meccanismo di coordinamento tra autorità locali, territoriali e nazionali, per dare migliori risposte a livello di policy o per analizzare le esistenti.
Tipo di azioni finanziabili	<p>Le azioni ammissibili sono: studi, formalizzazione di progetti di sviluppo, modellizzazione di servizi, preparazione di protocolli, piani di recupero e mantenimento della biodiversità ed ecosistemi, piani di informazione e sensibilizzazione, mappatura dei territori, analisi, studi di fattibilità, piani di azione, scambi di buone pratiche, ecc..</p> <p>Le priorità sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Innovazione marittima e sviluppo economico; 2) Protezione ambientale; 3) Trasporto e accessibilità; 4) Governance e risposta politica.
Criteri di eleggibilità (beneficiari)	<p>Priorità 1-3: università e istituti di ricerca, laboratori, strutture della società civile, imprese.</p> <p>Priorità 4: autorità locali, regionali e nazionali (e loro associazioni).</p>
Lead partner eleggibili	Il Lead Partner deve essere basato in uno dei territori del programma e deve essere un'autorità pubblica, un ente pubblico o un ente di diritto pubblico (direttiva 2004/18/CE)
Partenariato	Almeno 3 partner da 3 Paesi diversi
Area eleggibile	Cipro, Francia (Corse, Languedoc-Roussillon, Provence Alpes Côte d'Azur, Rhône-Alpes), Grecia, Italia (Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Umbria, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto), Malta, Slovenia, Spagna (Andalusia, Aragon, Catalonia, Isole Baleari, Murcia, Valencia), Gibilterra, Croazia, Albania, Bosnia e Montenegro.
Dotazione finanziaria del bando	5 milioni di euro del FESR e, per la priorità 4, 254mila euro di fondi IPA
% di cofinanziamento UE	100%
Scadenza bando	10/01/2014
Autorità di gestione	Provence Alpes Côte d'Azur (Francia).



Il nuovo programma Erasmus Plus:

l'apprendimento permanente diventa una realtà per tutti!

Alla disoccupazione in aumento a causa della crisi, l'Europa risponde puntando sulla formazione continua dei propri cittadini. Nuove competenze per nuove necessità del mercato del lavoro. Perché non si finisce mai di imparare. È questa la filosofia alla base di **“Erasmus Plus”**, il nuovo programma per l'apprendimento permanente che entrerà in vigore nel 2014. Con un budget di quasi 15 miliardi di euro sosterrà per 7 anni, dal 2014 al 2020 le attività di mobilità e cooperazione per oltre 4 milioni di persone.

Il programma rientra nella strategia **“Europa 2020”**, ovvero un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusivo che mira a sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione, più competitiva e finalizzata al miglioramento della coesione sociale. **“Investire nell'educazione e nella formazione è il migliore investimento che possiamo fare per il futuro dell'Europa. Studiare all'estero migliora le competenze, così co-**

me le capacità di sviluppo e adattabilità degli individui, rendendoli più adatti al lavoro”, ha spiegato **Androulla Vassiliou**, Commissario europeo per l'Istruzione e la cultura, presentando nel 2011 a Bruxelles la proposta di attuazione di **Erasmus +**.

Il programma eredita il successo delle varie iniziative attuali, ovvero il programma di Apprendimento permanente, il programma Giovantù in Azione e i programmi internazionali per l'istruzione superiore. Il più famoso tra questi, l'Eramus (componente del programma di Apprendimento permanente), rappresenta da ormai 26 anni una delle iniziative europee di maggior successo, con livelli di partecipazione impressionanti: solo tra il 2011 e il 2012 ne hanno beneficiato oltre 250mila giovani, tra cui oltre 20mila italiani. Nel complesso, il programma Erasmus + consentirà a 5 milioni di persone, quasi il doppio rispetto ad ora, di studiare o di formarsi all'estero, tra cui quasi 3 milioni negli istituti superiori e profes-

sionali. Inoltre anche gli studenti iscritti a lauree specialistiche beneficeranno di un sistema di garanzia di prestiti istituito con la Banca Europea per gli investimenti. **Erasmus +** diventerà l'unico programma che riunisce in un'unica cornice le iniziative legate all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport. In questo modo, **Erasmus +** consen-

2007-2013

2014-2020

Si cambia focus:
dai Settori alle Azioni

Erasmus +

tirà una maggior sinergia tra i diversi campi educativi, stimolando un approccio all'apprendimento permanente e aumentando l'accesso dei beneficiari tramite una serie di azioni molto più flessibili e trasversali.

Erasmus + sarà a disposizione di tutti i soggetti che operano in qualsiasi organismo pubblico o privato, rendendo l'apprendimento una realtà tangibile per tutti. Il programma offrirà **tre tipi di azioni: le opportunità di apprendimento all'interno e al di fuori dell'UE; la cooperazione fra gli istituti d'istruzione, le organizzazioni giovanili, le imprese, le autorità locali e regionali e le ONG, e infine le riforme negli Stati membri per modernizzare i sistemi di istruzione.** Uno specifico articolo del programma *Erasmus +*, chiamato "**Jean Monnet**", sarà inoltre diretto a **sostenere l'eccellenza nell'insegnamento e la ricerca nell'ambito degli studi europei.**

Le proposte per progetti legati a *Erasmus +* saranno valutate in base al loro valore aggiunto europeo (in particolar modo per le loro caratteristiche di mobilità e cooperazione transnazionale) e in base alla loro complementarità con altri programmi e politiche dell'Unione europea. Dovranno inoltre avere un'efficacia di lungo periodo e contribuire a favorire una maggiore trasparenza nel riconoscimento delle qualifiche tra gli Stati membri.

Nel giugno 2013 sono stati conclusi i triloghi, ovvero i confronti sulla materia tra Commissione, Parlamento e Consiglio. Gli accordi presi hanno portato a reintrodurre i molteplici sottoprogrammi e a descrivere in maggior dettaglio le azioni chiave e le attività eligibili. Il budget è stato ridotto a **14,7 miliardi di euro** (inizialmente la commissione aveva proposto un budget di oltre 17 miliardi). **La maggior parte dei fondi sarà assegnata all'educazione e alla formazione (77,5%), il 10% sarà as-**



CC-Connect.euranect (Flickr)

Il Commissario europeo per l'Istruzione e la Cultura, Androulla Vassiliou, partecipa ad un dibattito sul nuovo programma Erasmus +.

segnato alla gioventù, l'1,9% al programma Jean Monnet e l'1,8 % allo sport.

Qualche settimana fa l'iniziativa è stata presentata al Youth Forum, un evento che ha riunito 350 policy-maker ed esperti di 34 paesi diversi. In questa occasione, la Commissaria Vassiliou ha ricordato **l'importanza di partenariati solidi fra i settori dell'educazione e della società civile e la necessità di modernizzare la qualità dell'istruzione e della formazione per ottenere capacità e competenze in risposta ai bisogni del mercato del lavoro.** Il prossimo voto spetterà alla commissione Cultura del Parlamento europeo all'inizio di novembre, per poi passare in plenaria per il voto definitivo.

Investire nell'istruzione e nella formazione è la chiave per sbloccare le potenzialità delle persone, indipendentemente dall'età o dal contesto sociale: questo è il messaggio che l'Europa vuole trasmettere. Aiutare le persone ad acquisire una maggiore formazione e delle competenze adeguate, aumentando la loro probabilità di trovare lavoro ma soprattutto favorire la crescita personale degli europei: in questi tempi di crisi non è mai stato così strategico per l'Unione europea investire nei talenti dei suoi cittadini, per prepararli, e prepararsi, al futuro.

Il glossario della progettazione

L

Logical Framework

Il **logical framework** o logframe (in italiano “quadro logico”) è uno strumento fondamentale del project management e della progettazione partecipata più in generale.

Viene di solito utilizzato all’inizio del ciclo di vita del progetto (Project Cycle Management) nella fase di identificazione. Il pregio di questo strumento è che sintetizza gli elementi essenziali dell’ iniziativa o progetto che si intende realizzare, dando la possibilità di garantire la coerenza logica di tali elementi.

Il quadro logico è stato inventato da Leon Rosenberg nel 1969 nell’ambito dei progetti di sviluppo in Africa finanziati da USAID. L’obiettivo era risolvere le principali debolezze della progettazione dell’epoca vale a dire: la vaghezza delle proposizioni, la mancanza di obiettivi definiti, l’imprecisa definizione delle diverse responsabilità e ruoli nella gestione del progetto, nonché la mancanza di una chiara condivisione su cosa il progetto di otteneva di raggiungere.

Successivamente il logframe è stato utilizzato prima nell’ambito della cooperazione internazionale e dei progetti di sviluppo e poi negli altri settori dalle Nazioni Unite e dall’Unione Europea.

Il quadro logico, in pratica, consiste in una matrice base con tre colonne e quattro righe che sintetizza gli elementi chiave del progetto:

- la prima colonna (descrizione del progetto e della logica dell’intervento) contiene gli obiettivi di progetto, le attività, i risultati attesi;
- la seconda colonna indica gli indicatori o le fonti di verifica per il monitoraggio e la valutazione del progetto;
- la terza colonna indica i fattori esterni (assumption) ovvero tutte quelle condizioni che possono influenzare la realizzazione o il successo del progetto, su cui la struttura non detiene un controllo diretto.

Libro Bianco

Secondo la definizione ufficiale riportata sul portale dell’Unione europea «I Libri bianchi sono documenti che contengono proposte di azione comunitaria in un settore specifico. Talvolta fanno seguito a un libro verde pubblicato per promuovere una consultazione a livello europeo. Mentre i libri verdi espongono una gamma di idee ai fini di un dibattito pubblico, i libri bianchi contengono una raccolta ufficiale di proposte in settori politici specifici e costituiscono lo strumento per la loro realizzazione»

Libro verde

Secondo la definizione ufficiale riportata sul portale dell’Unione europea «I Libri verdi sono documenti di riflessione su un tema politico specifico pubblicati dalla Commissione. Sono prima di tutto documenti destinati a tutti

coloro - sia organismi che privati - che partecipano al processo di consultazione e di dibattito».

Inoltre questi documenti sono pubblicati anche dalle amministrazioni regionali e dal governo italiano.

	Logica dell'intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica	Vincoli
Obiettivo generale				
Obiettivo specifico				
Risultati attesi				
Azioni		Mezzi	Costi	
reteimprese.it				Precondizioni

Un progetto di successo

HOMER - Harmonising Open data in the Mediterranean through better access and Reuse of public sector information

PROGRAMMA: MED

OBIETTIVI: progetto di “open data” volto a incrementare l’accessibilità ed il riutilizzo dei dati detenuti dalle pubbliche istituzioni nell’area MED, con l’obiettivo di accrescere trasparenza e scambi tra territori.

DURATA: 36 mesi (aprile 2012 - marzo 2015)

PARTNER: Regione Piemonte (Italia, capofila), Direzione Sistemi Informativi Regione Veneto (Italia), CSI Piemonte (Italia), Regione Sardegna (Italia), Regione Emilia-Romagna (Italia), Decentralized Administration of Crete (Grecia), University of Crete (Grecia), Sewerage Board of Limassol (Cipro), Funditec (Spagna), Provence Alpes Cote d’Azur (Francia), Institut de la Mediterranee (Francia), Local Council Association of Malta (Malta), Geodetic Institute of Slovenia (Slovenia), Sociedad De Desarrollo Medioambiental De Aragon (Spagna), Agencia de Gestion Agraria y Pesquedera de Andalucia (Spagna), Internet New Generation Foundation (Francia), Greek Free / Open Source Software Society (Grecia), Collectivite Territoriale de Corse (Francia), University Mediterranean (Montenegro).

Lo scopo principale del progetto Homer è contribuire a far esprimere tutto il potenziale dei dati detenuti dalle pubbliche istituzioni nell’area mediterranea (Spagna, Italia, Francia, Malta, Grecia, Slovenia, Cipro e Montenegro), facendone un territorio competitivo, in grado di sostenere le sfide della competizione globale e di assicurare crescita sostenibile e occupazione per le generazioni future.



Il progetto Homer punta quindi a sostenere l’uso delle tecnologie informatiche per una migliore accessibilità e cooperazione territoriale e prevede la collaborazione degli stakeholder più rilevanti dell’area mediterranea, coinvolti in iniziative nazionali o regionali sugli “Open data”, per condividere conoscenze e buone pratiche. Il progetto Homer mira inoltre a definire una strategia efficace per armonizzare le politiche sugli Open data delle amministrazioni locali e regionali e a stimolare l’uso di soluzioni e applicazioni trasferibili, con un’attenzione particolare a cinque settori chiave per l’economia mediterranea (turismo, cultura, agricoltura, energia, ambiente).

Nel progetto è prevista l’organizzazione di contest e di eventi per esperti informatici in cinque territori mediterranei, nonché l’organizzazione di eventi per coinvolgere e stimolare i cittadini nell’uso degli open data. Tra gli obiettivi di Homer, anche il raggiungimento degli standard legali, tecnologici e politici necessari ad affrontare il periodo di programmazione 2014-2020, per rendere l’area mediterranea in grado di sfruttare al meglio i benefici del “Single Digital Market”, anche attraverso la promozione di una revisione della direttiva sui sistemi informativi del settore pubblico.

Se anche voi avete un progetto di successo da condividere, contattateci!

Notizie da Unioncamere del Veneto

Unioncamere del Veneto delegazione di Bruxelles continua nella sua opera di promozione ed internazionalizzazione delle realtà del territorio veneto partecipando, insieme ad una selezione di realtà del territorio inerenti l’offerta turistica, agroalimentare e il settore moda, ad Expotalia, il più importante evento unicamente italiano che si svolge ogni due anni a Bruxelles, dal 14 al 17 novembre 2013 (www.expotalia.be).

Unioncamere del Veneto riserverà uno spazio espositivo alle aziende della Regione che potranno in questo modo far conoscere le loro eccellenze durante un’occasione internazionale ed importante come questa iniziativa.

Organizzato dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana, con il sostegno del Ministero dello Sviluppo Economico, Expotalia rende infatti omaggio ad un Made in Italy fatto di enogastronomia, di turismo e di cultura. Giunto alla sua quarta edizione, il Salone è diventato un appuntamento atteso che riunisce espositori, buyer e rappresentanti della business community internazionale.

La Camera di Commercio Belgo-Italiana supporta gli espositori (imprese, consorzi, enti pubblici) nella fase di organizzazione di eventi promozionali e incontri business to business, con circa 300 buyer registrati nel corso dell’edizione 2011.



11th European Week of Regions and Cities
OPEN DAYS Brussels
 7 - 10 October 2013

Il Veneto agli Open Days ... in pillole



L'ass. **Roberto Ciambetti** al seminario "Acqua come risorsa cruciale: sinergie e prospettive sostenibili", organizzato dalla Regione Veneto presso la Fundacion Galicia, ha evidenziato "il bisogno di forti politiche e scelte strategiche attorno al tema dell'acqua", sia per la valorizzazione dei "corridoi del mare", sia per la gestione dell'emergenza migranti.

L'ass. **Isi Coppola** al seminario "Come potenziare l'acquacoltura europea". Il suo parere per uno sviluppo sostenibile dell'acquacoltura è stato adottato all'unanimità dalla Commissione NAT del Comitato delle Regioni.



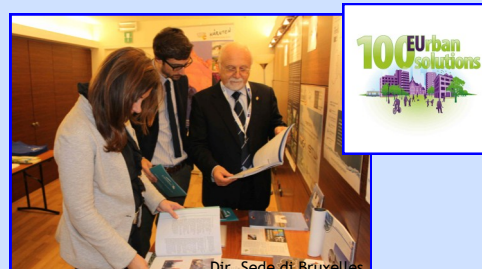
Serata ufficiale a Casa Veneto, con i rappresentanti del conglomerato "Europe of traditions - linking through water" impegnato negli Open Days.

Un altro passo avanti per il Gect "Euregio senza confini", nella tavola rotonda organizzata presso la Istria House (leggi la notizia a pg 10).



Gect a confronto: cosa funziona? Cosa si può migliorare? Ne hanno discusso i diretti protagonisti nel workshop "Egct: approaching smart solutions?" organizzato dalla Regione Veneto (leggi la notizia a pg 10).

A Casa Veneto la mostra congiunta "Europeo of Traditions - Water in sustainable urban development", parte della mostra itinerante degli Open Days "100 EUrban solutions".



In Visita a Bruxelles

Caritas Venezia, rappresentata dal dott. Michele Trabucco, è stata in visita a Bruxelles il 3 ottobre scorso, per conoscere, con il supporto di Casa Veneto, politiche europee ed opportunità che riguardano i temi dell'inclusione sociale, della povertà e della marginalità.

A Casa Veneto anche una delegazione di **Ca' Foscari Alumni**: il 17 ottobre l'associazione degli ex studenti dell'ateneo veneziano è venuta a conoscere il ruolo e il funzionamento dell'ufficio regionale a Bruxelles, nell'ambito di un viaggio di approfondimento sulle istituzioni europee. Ad accompagnarli, i cafoscarini Christian Sottana, e Marco Boscolo, attuale coordinatore della delegazione di Bruxelles di Unioncamere del Veneto.



Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto, **Clodovaldo Ruffato**, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro sul "Federalismo finanziario" della Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee (CALRE) ha avuto il 16-17 ottobre un ciclo di incontri in Parlamento europeo con alcuni presidenti delle commissioni permanenti, con segretari generali dei gruppi parlamentari e con capi unità. Il gruppo di lavoro ha sottolineato la necessità di rilanciare lo spirito federalista a livello europeo e ha proposto di attivare un coordinamento di MEP espressione delle Regioni con Assemblee legislative, per coinvolgerli nelle attività della CALRE e per un'azione più efficace di lobby presso le istituzioni europee.

Euregio News: a tutto Gect

Confrontarsi per crescere: il Gect "Euregio senza confini" continua il suo cammino, anche grazie alle occasioni di incontro offerte dagli Open Days 2013.

Lo scambio di esperienze positive e la riflessione sui punti critici sono stati infatti il fulcro del **seminario "Egct: approaching smart solutions?"** che ha coinvolto, insieme al Gect "Euregio senza confini", anche il Gect franco-belga di Lille/Kortrijk/Tournai, quello di Galizia e Nord Portogallo e il Gect Gorizia -Nova Gorica -Šempeter-Vrtojba.

C'è ancora molto da fare, per **l'Euroregione che lega da circa un anno Veneto, Friuli e Carinzia e che potrebbe aprirsi alla Regione istriana**. Ma le buone pratiche messe in risalto dagli altri Gect, costituite da più tempo, confermano che la strada della cooperazione concreta tra regioni di nazionalità diverse è quella giusta.

Il seminario ha visto la partecipazione del presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, del rappresentante della Carinzia, Herwig Seiser, di Stef Vande Meulebroucke per il Gect Eurometropolis (Lille-Kortrijk-Tournai), di Juan José Lirón Lago per il Gect European Grouping for Territorial Cooperation Galicia - Norte Portugal e di Sandra Sodini per il GECT-GO (Gorizia, Nova Gorica, Šempeter-Vrtojba).

Progetti e priorità del Gect "Euregio senza confini" sono stati però discussi anche nella **tavola rotonda organizzata presso la sede della Regione Istria**, sempre durante la settimana degli Open Days, alla presenza del presidente Valter Flego. L'incontro ha visto anche la partecipazione del governatore carinziano Peter Kaiser del direttore della sede di Bruxelles della Regione Veneto, Stefano Beltrame e del presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop.

Il Veneto in contatto con Fiandre e Catalogna

Il Veneto non cessa di tessere relazioni con altre importanti regioni europee. La cooperazione istituzionale tra Veneto e Fiandre è stata infatti al centro di un incontro che la delegazione guidata dall'assessore Roberto Ciambetti ha avuto con Lieven Tack, responsabile del Gabinetto del Vice Primo Ministro delle Fiandre, presso la sede del governo fiammingo a Bruxelles.

L'analisi delle tematiche di interesse comune, per valutare prospettive di collaborazione futura, ha invece guidato il meeting tra l'assessore Ciambetti e Puig i Anglada, Direttore dell'Ufficio di Bruxelles del Governo della Catalogna e la Coordinatrice catalana degli affari Istituzionali, Imma Buldù-Freixa. Entrambi gli incontri hanno avuto luogo in concomitanza con la settimana degli Open Days.

A Venezia il convegno sugli aiuti di Stato

Un vincolo per la pubblica amministrazione ma anche, e soprattutto, uno strumento utile per la tutela e sviluppo delle Piccole e medie imprese: che il **diritto europeo sugli aiuti di Stato** sia una materia importante lo testimonia la folta partecipazione all'evento sul tema, organizzato l'11 ottobre scorso dalla Regione del Veneto - Direzione Sede di Bruxelles, da Unioncamere del Veneto e dall'Osservatorio europeo sugli aiuti di Stato a Venezia, presso il palazzo Grandi Stazioni.

Il convegno "L'attuazione della normativa europea sugli aiuti di Stato: la prospettiva della pubblica amministrazione e delle imprese nell'ottica della leale collaborazione" ha riscosso un notevole interesse nel pubblico e ha visto l'intervento di funzionari europei, nazionali e regionali, nonché di esperti qualificati per esperti illustrare gli snodi critici della materia, con particolare riferimento all'iniziativa di "Modernizzazione degli aiuti di Stato" della Commissione europea (SAM) e alla concreta prassi applicativa italiana. L'importanza del diritto europeo degli aiuti di Stato e della correlata iniziativa di modernizzazione, strettamente monitorata da palazzo Balbi tramite la sede di Bruxelles, è stata sottolineata anche da Roberto Ciambetti, intervenuto al convegno in qualità di Assessore regionale al Bilancio, agli enti locali e al fondo FESR.

Il Master in Studi europei inaugurato a Casa Veneto

Grande serata di apertura per la XVIII edizione dell'International Master in European Studies organizzato dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana: Casa Veneto ha ospitato l'8 ottobre la conferenza "Leadership in the EU and the challenge of democracy", tenuta dall'ambasciatore Jean De Ruyt. Sono intervenuti Stefano Beltrame, direttore della sede di Bruxelles della Regione Veneto, Marialuisa Coppola, assessore all'Economia e Sviluppo - Ricerca e Innovazione della Regione Veneto, Vincent Dujardin, direttore dell'IEE-UCL, e Matteo Lazzarini, segretario generale della Camera di Commercio Belgo-Italiana. Alla conferenza hanno partecipato gli studenti della nuova edizione ma anche molti diplomati delle edizioni precedenti.



Dir. Sede di Bruxelles

Open Days 2013: CAMBIO DATA per il *local event* della Regione Veneto

Diversamente da quanto annunciato nell'articolo del bollettino nr. 8 di settembre, l'evento locale organizzato dalla Regione del Veneto in occasione degli Open Days 2013 (la Settimana europea delle Regioni e delle città) **non avrà luogo il 25 novembre prossimo bensì il 16 dicembre**, sempre nella sede del palazzo regionale Grandi Stazioni a Venezia.



La conferenza "*Sulla rotta di Antonio Pigafetta - l'Europa unita dal mare*" ripercorrerà i passaggi salienti che hanno condotto alla formazione di un sistema di rapporti europeo basato sull'acqua e sul mare, sui porti e sugli scambi commerciali, collegandosi alla celebrazione dei 500 anni dalla prima circumnavigazione del globo compiuta dal navigatore portoghese Ferdinando Magellano e dal nobile vicentino Antonio Pigafetta, un'impresa rievocata dalla spedizione della barca Adriatica, nota per il programma televisivo "Turisti per caso" e salpata lo scorso 7 settembre da Venezia (<http://pigafetta500.org/wp500/>).

Maggiori informazioni sull'evento saranno pubblicate nel Bollettino europeo di dicembre e disponibili prossimamente sul sito della Direzione Sede di Bruxelles e sulla pagina Facebook dell'Associazione Amici del Veneto.

Filiera Legno Veneto nuova domiciliata a Casa Veneto

Filiera Legno Veneto punta sull'Europa e lo fa scegliendo di appoggiarsi a Casa Veneto, ovvero la sede congiunta di Bruxelles della Regione Veneto e di Unioncamere del Veneto. La convenzione di domiciliazione è stata firmata il 30 ottobre dal presidente di Filiera Legno Veneto, Claudio Giust, e permetterà a questa realtà del settore del legno di accendere un riflettore sulle politiche e le iniziative europee di interesse e di usufruire di un sostegno mirato da parte degli uffici di Bruxelles, anche e soprattutto riguardo ai finanziamenti diretti legati al nuovo quadro di programmazione 2014-2020.

Il consorzio Filiera Legno Veneto è nato da poco e si propone come punto di riferimento territoriale per le Piccole e medie imprese venete del settore, con un interesse speciale per i temi della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica e in particolare per la green building economy. Con l'ingresso di Filiera Legno Veneto, diventano 16 le imprese e gli enti domiciliati presso Casa Veneto a Bruxelles che costituiscono la rete "Veneto Region Network in Europe".



Dire. Sede di Bruxelles

Novità!

Online l'Agenda di Bruxelles e il modulo per la mailing list

Questo novembre il servizio di Helpdesk Europrogettazione della Sede di Bruxelles ha attivato una nuova funzionalità online dedicata agli eventi che hanno luogo nella capitale europea: l'Agenda di Bruxelles, in formato Excel, è da ora facilmente consultabile al nostro indirizzo www.regione.veneto.it/bruxelles, nella sezione "Bollettino europeo e scadenario bandi" e sostituisce l'agenda pubblicata sul bollettino.

L'obiettivo di questo nuovo servizio è poter tenere informato il territorio riguardo a un maggior numero di eventi, dando la possibilità di scegliere il criterio con il quale ordinarli, di poter partecipare alle consultazioni online pubblicate dalla Commissione europea (visualizzabili nel secondo foglio del file Excel) e soprattutto dare l'opportunità, prima non praticabile a causa della cadenza mensile del Bollettino, di poter visualizzare gli aggiornamenti periodici, una funzionalità che renderà molto più utile il servizio.

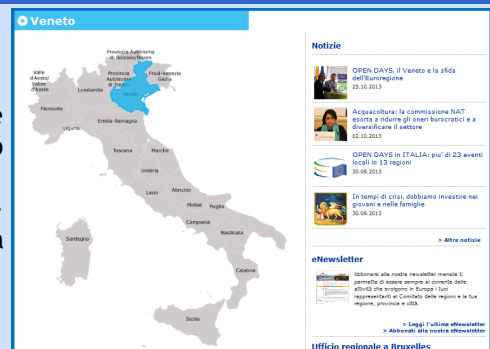
Nella stessa pagina è inoltre disponibile il modulo di iscrizione alla nostra mailing list. Selezionando i campi di interesse, è possibile ricevere non solo il bollettino europeo mensile, ma anche informazioni tempestive e mirate in merito alla pubblicazione di bandi e iniziative da parte delle istituzioni europee.

Per ulteriori informazioni potete contattare lo staff dell'Helpdesk Europrogettazione all'indirizzo desk.progetti@regione.veneto.it.

Il Veneto sul sito del Comitato delle Regioni

Il Comitato delle Regioni offre un servizio mirato di notizie sulle Regioni e le città dei 28 Stati membri, chiamato "l'Europa nella mia regione".

Anche il Veneto ha una pagina dedicata, raggiungibile e consultabile direttamente su <http://tinyurl.com/pj9uon2> o dalla homepage del CoR (www.cor.europa.eu).



A cura del Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Direzione Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero:

Maura Bertanzon, Elisabetta Bianchini, Daniela Casale, Giulia Castaldini, Matilde Chinellato, Matilde Dormal, Guja Lucheschi, Angelo Mason, Mirko Mazzarolo, Simone Miotto.